Comune di Ravenna

Commissione 8 "Lavori pubblici, porto, grandi infrastrutture, P.N.R.R., geologico-protezione civile e subsidenza, mobilità e viabilità" del 12/10/2026 ore 15:00

VERBALE COMMISSIONE

(APPROVATO IN C. 8 IL 04/11/2026)

In data 12/10/2026 alle ore 15:00 si è svolta, presso la sala consiliare del Comune di Ravenna, la seduta della Commissione 8 "Lavori pubblici, porto, grandi infrastrutture, P.N.R.R., geologico-protezione civile e subsidenza, mobilità e viabilità", in modalità mista, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione verbali sedute precedenti;

2) **PD 173/2026** ATTO D'INDIRIZZO PER VALORIZZARE L'AEROPORTO LA SPRETA COL PROGETTO ENAC "REGIONAL AIR MOBILITY" - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE ANCISI ALVARO (GRUPPO ANCISI-LISTA PER RAVENNA) IN DATA 25.03.2026, AI SENSI E NEL RISPETTO DELL'ART. 44 DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN PARTICOLARE I COMMI 1,2 E 3

Presiede la seduta il Presidente di Commissione: GALLONETTO Igor.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Cognome e nome	Gruppo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
ANCARANI Alberto	Forza Italia		✓		15:00	17:09
ANCISI Alvaro	Ancisi-Lista per Ravenna		✓		15:19	17:09
BUZZI Gianmarco	Partito Democratico		✓		15:00	17:09
CAPONEGRO Mauro Falco	Fratelli d'Italia		✓ *(remoto)*		15:00	17:09

Cognome e nome	Gruppo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
ESPOSITO Domenico Antonio	Partito Democratico		✓ *(remoto)*		15:00	17:09
ESPOSITO Renato	Fratelli d'Italia		✓ *(remoto)*		15:00	17:09
FABBRI Guido	Partito Democratico		✓		15:00	17:09
FIOCCO Claudio	Viva Ravenna		✓		15:00	17:09
FRANCESCONI Chiara	Progetto Ravenna		✓ *(remoto)*		15:47	17:09
GALLONETTO Igor	Movimento 5 Stelle		✓		15:00	17:09
PERINI Daniele	Ama Ravenna		✓ *(remoto)*		15:00	15:36
SPADONI Gianfranco	Lista per Ravenna-Lega-PDF		✓ *(remoto)*		15:00	17:09
STALONI Nicola	Alleanza, Verdi e Sinistra		✓ *(remoto)*		15:00	17:09
STUCCI Francesco	Partito Repubblicano Italiano		✓ *(remoto)*		15:00	17:09
VERLICCHI Veronica	La Pigna, Città-Forese-Lidi		✓ *(remoto)*		15:00	17:09

Risultano inoltre presenti:

- Assessore con delega a Lavori Pubblici, Mobilità e Viabilità - **Massimo Cameliani**
- Esperto Gruppo "Ancisi – Lista per Ravenna" - **Marco Beneventi**

I lavori hanno inizio alle ore 15:16

Il Presidente Igor Gallonetto:
Buon pomeriggio. In avvio di Commissione all'ordine del giorno c'è l'**approvazione dei verbali delle sedute precedenti**, in particolare il **verbale della seduta Commissione n. 5 più Commissione n. 8 del 1° aprile 2026**, che è stata co-presieduta con il consigliere Ancarani, e poi il **verbale della Commissione n. 8 del 13/7/2026**, dove c'erano le mozioni Ancisi relative alla "*pericolosa e drammatica condizione di Via dei Maceri a Santerno*", e sempre del consigliere Ancisi "*risanare e riqualificare Via dei Tre Lati nel complesso turistico produttivo della zona Standiana*". E poi c'è il **verbale della Commissione n. 8 del 29 luglio**, che era una "*petizione che aveva ad oggetto: la richiesta di sistemazione di Via Baiona e Canale Magni*".

Se non ci sono consiglieri che si astengono o che votano contrario, la darei approvata, tranne ovviamente il consigliere Fiocco in quelle nelle quali non aveva ancora assunto la carica di consigliere comunale, quindi non era ancora presente, ma c'era ancora il collega Donati.
Passerei adesso a salutare anche l'esperto del Gruppo Ancisi Lista per Ravenna, che è il signor Marco Beneventi. Ben arrivato, buon pomeriggio anche a lei. E darei quindi la parola adesso per la presentazione dell'**atto di indirizzo per valorizzare l'aeroporto La Spreta col progetto "ENAC Regional Air Mobility"**, presentato dal consigliere comunale Alvaro Ancisi. Prego, consigliere, se si vuole prenotare, le do la parola.

Commissario Alvaro Ancisi (Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna):
Adesso mi limito ad esporre il testo della delibera, che non è neanche molto breve, e poi vediamo in corso di seduta di approfondire quanto basta.
Valorizzare l'aeroporto La Spreta col progetto "ENAC Regional Air Mobility". E questa è la differenza sostanziale rispetto all'interrogazione del 19 maggio 2023, che era invece intitolata "Grandi potenzialità per l'aeroporto di Ravenna, complementare ai vuoti di linea e non solo". Questo è uno sviluppo del tema che allora affrontammo con scarso ascolto. Ascolto sì, ma con scarso successo.
Il 25 marzo 2025, il Consiglio Comunale di Ravenna discusse la proposta di deliberazione - poi ce n'è stata un'altra il 3 dicembre 2024 - una proposta di deliberazione di indirizzo presentata il 3 dicembre 2024. Allora c'è stata un'interrogazione, poi già una proposta di deliberazione. Presentata dal sottoscritto per rilanciare l'aeroporto come scalo dell'aviazione generale. Vi spiego subito. Perché nella prima esposizione, diciamo, che non ci siamo capiti con l'assessore di allora, che era Costantini, che mi diede una risposta fuori dai termini. Il che mi indusse, anche dopo le scuse che mi ha poi rivolto, a presentare un vero e proprio atto di indirizzo, di cui questo è il seguito.
Per la sua ampia dimensione, l'aeroporto La Spreta, e le considerevoli strutture, esso potrebbe in effetti, se potenziato e riqualificato, sviluppare funzioni rilevanti, non già competitive ma integrative e complementari con gli aeroporti civili di Forlì e Rimini.
Qui solamente, potrei aggiungere gli aeroporti civili di Forlì-Ravenna, almeno sulla carta, ecco, come ormai è stata cambiata la denominazione dell'aeroporto civile più vicino a Ravenna.
Il Piano Nazionale degli Aeroporti, si pose questo problema allora, teorizzando che il Piano Nazionale degli Aeroporti non consentisse quello che noi proponevamo. Viceversa, il Piano Nazionale degli Aeroporti 2022-2035, quindi ancora precedente alla prima interrogazione del 2023, dell'ente nazionale aviazione civile ENAC, aveva infatti riconosciuto nel capitolo sulla rete di supporto che oltre al sistema degli aeroporti commerciali principali è presente una rete di infrastrutture di volo minore che possono costituire la struttura di supporto alla rete principale, generando una radicalizzazione della stessa sul territorio, creando una rete integrata di infrastrutture di area che valorizzi anche le esistenti e favorisca lo sviluppo di nuovi velivoli e tecnologie, gestire gli aeroporti minori caratterizzandone il loro utilizzo può offrire opportunità importanti per privati, imprese e comunità locali per la crescita economica di un territorio. Quindi nessun conflitto con gli aeroporti civili esistenti e tantomeno con quello vicino di Forlì, che poi ha assunto anche il nome di Ravenna. Di questa rete, di cui vi ho letto la descrizione nel Piano Nazionale degli Aeroporti, fa parte anche La Spreta di Ravenna come aeroporto dell'ENAC stesso. La proposta non fu approvata dalla maggioranza a seguito di un'esplicita dichiarazione del Gruppo PD, perché non essendoci pregiudiziali sui contenuti del documento, all'interesse per la valutazione, e comunque per capire - quindi non una risposta negativa - se possa essere uno sviluppo, non è messo in dubbio, essendo la proposta pervenuta in fase finale di questa consiliatura. Ecco, sì, la ragione fu quella. Era il 22 marzo 2026. E mi pare che quelli che ho di fronte siano uno no, 25.
La proposta non fu approvata dalla maggioranza. Eccolo detto. Riteniamo non opportuno vincolare la prossima Giunta su una decisione così importante, ampia e profonda. Nel frattempo però ENAC ha approvato un proprio piano pluriennale 2025-2030 di investimenti con circa 300 milioni di euro, con cui finanziare il progetto Regional Air Mobility (RAM), volto a creare una rete nazionale di voli a corto raggio tra piccoli aeroporti, per migliorare la connettività territoriale e turistica. E vediamo questo sistema. Qui ho anche messo una planimetria dell'ENAC in cui è proprio evidente Ravenna. E poi voi ve lo dico.
Operativo da Pasqua estate 2026, il sistema RAM utilizzerà veicoli leggeri come il King Air B200 e il Tecnam P2012 da 9-18 posti, per un raggio d'azione, a seconda del modello utilizzato, di 300 km fino a 500-600 km, con tariffe competitive di circa 150-200 euro. Suoi scopi sono ridurre i tempi di percorrenza, decongestionare i grandi hub

attuali e promuovere il turismo in aree meno battute. L'obiettivo non è semplicemente riqualificare hangar e piste, ma dare a questi aeroporti minori una nuova vita, soprattutto lungo le direttrici trasversali, attraverso una rete a corto raggio capillare, integrata con la mobilità di superficie e altri sistemi di trasporto. Il modello è concepito come pet-friendly. Il progetto ha ricevuto l'approvazione unanime della Commissione parlamentare e mira ad integrare in futuro anche l'uso di droni. Il primo volo dimostrativo del settembre scorso, quindi 2025, ha collegato Fano e Roma Urbe in meno di 50 minuti contro le oltre 4 ore necessarie su strada o rotaia. In questo mese di febbraio, ENAC, attraverso la propria società ENAC Servizi Aeroporti, ha avviato un programma di circa 13 milioni di euro sull'aeroporto di Rieti, destinato a diventare l'apripista di un piano di intervento che guarda ai Mondiali di Volo a Vela del 2027, ma soprattutto getta le basi per un futuro cruciale di questo ruolo nella rete Regional Air Mobility. Lo scalo dalla pista litta è collegato da ENAC nelle potenziali rotte che ho riprodotto graficamente a fianco del testo. Lo scalo La Spreta è collocato da ENAC, come dimostra il quadro delle potenziali rotte RAM, in una strategica posizione di snodo fra il nord e il centro-sud italiano. Ragione per cui, oltre alla rotta già indicata qui tra Ravenna e Milano-Bresso, comunque molto interessante, voi lo sapete i problemi che abbiamo noi per andare a Milano su rotaia o anche su macchina o su automobile. Comunque molto interessante. L'ANAC non disdegnerebbe di considerarne altre su direttive peninsulari. E' una cosa che noi abbiamo anche verificato. Sappiamo però che la condizione indispensabile perché ENAC si proponga di investire nei propri aeroporti minori come Ravenna, compresi nel sistema di cui stiamo parlando, è che gli enti locali del territorio comunichino alla dirigenza del progetto la propria disponibilità. Ovviamente questo è evidente. Allo scopo, il Comune di Ravenna potrebbe, cogliendo l'occasione molto allettante offerta da tale progetto, avviare un confronto concreto ed operativo innanzitutto con la Regione, ma anche con l'Autorità Portuale, la SAPIR, la Camera di Commercio, le Confederazioni imprenditoriali, eccetera, e con l'Aeroclub di Ravenna, per quanto in crisi adesso credo, preliminare all'auspicabile incontro con ENAC indirizzato a finalità risolutive. Cioè, vado a memoria. In questo modo riprenderemo un percorso che era stato impostato anni fa, anche con proposte concrete da parte della Camera di Commercio, che poi si arenò. Cioè, mettere insieme tutte queste realtà che in un qualche modo hanno un forte interesse a migliorare le comunicazioni fra Ravenna e perlomeno il resto dell'Italia, le cui condizioni non devo descrivere io, di debolezza e di inferiorità, e quindi è un'occasione che andrebbe sfruttata. Naturalmente ci vuole un lavoro, non è che il Comune telefona all'ENAC. Bisogna che la Giunta sia in grado di coinvolgere altre realtà. E comunque fin d'ora ritengo, prendere contatti con l'ENAC per poi portare avanti in maniera coordinata, insomma, col territorio e le sue realtà imprenditoriali, istituzionali direttamente interessate, il porto prima di tutti. Ecco, credo che sarebbe un fatto positivo. Grazie.

Il Presidente Igor Gallonetto:
Grazie a lei, consigliere Ancisi. Chiedo all'assessore Massimo Cameliani se vuole intervenire immediatamente, oppure vuole intervenire successivamente? Successivamente, bene. Allora dato atto della lettura dell'atto di indirizzo del Consigliere Ancisi, aprirei il dibattito sul punto. Vedo prenotato il collega Renato Esposito, a cui cedo la parola. Prego.

Commissario Esposito Renato (Gruppo Fratelli d'Italia):
Grazie, buonasera a tutti. È un argomento estremamente interessante sul quale ho presentato, come ha fatto evidentemente anche il consigliere Ancisi, ben due interrogazioni: una del 18 settembre, cioè pochi giorni dopo. La seconda il 1° settembre di quest'anno. La prima invece è stata presentata il 18 settembre '25, pochi giorni dopo che era stato emanato il comunicato 49/2025 del 15 settembre 2025 da parte dell'ENAC.
Allora, rivado un attimo in quella schermata, così vedo i dati. Il comunicato 49/2025 del 15 settembre '25 dell'ENAC, che ve lo cito testualmente, almeno alcune righe: "ENAC fa volare la RAM (Regional Air Mobility), il primo volo dimostrativo tra Fano e Roma Urbe in 50 minuti dall'Adriatico al Tirreno, anche con pet on board", quindi con animali a bordo. "Il volo odierno - sto sempre leggendo il comunicato - costituisce il primo test operativo di un network che prevede lo sviluppo di collegamenti commerciali di linea tra diversi siti per gli aeroporti di interesse territoriale. Gli aeroporti come Fano e Roma Urbe già dotati delle infrastrutture necessarie". Vado avanti perché non è lunghissimo, ma è un pochino lungo. Allora, quali sono gli aeroporti che hanno le città con aeroporti piccoli evidentemente, come il nostro d'altronde, che hanno aderito a questo sistema? Ve le cito: "Al fine di consentire lo sviluppo delle infrastrutture territoriali, ENAC ha reso disponibili alla propria società in house, ENAC Servizi, risorse finanziarie per l'attuazione di un ambizioso programma pluriennale

di investimenti che sia da volano e moltiplicatore di investimenti sul territorio". Questo aspetto, che nelle mie interrogazioni, quando sono state discusse in Consiglio, avevo sottolineato, ma evidentemente non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. E senza far nomi, ma solo cognomi, l'assessore Cameliani, evidentemente nella sua qualifica di responsabile di questa materia. "Oltre all'aeroporto di Roma Urbe, per cui sono stati stanziati 18 milioni, sono infatti previsti nel breve termine interventi di riqualifica delle infrastrutture di volo e degli impianti su Rieti, 10 milioni, Siena, 34 milioni, Capua 8 milioni, Pavullo 6 milioni, Milano-Bresso 9 milioni e Viterbo 2 milioni". Ora andiamo a vedere, come detto sono alcuni degli stralci, eppure Ravenna, lo dicevo col question time, non rientra tra le città interessate da questo importante progetto. Come mai? Chiedevo col question time di conoscere le motivazioni per cui la nostra città non rientra ad oggi da quelle che beneficeranno del progetto RAM dell'ENAC; di sapere se l'amministrazione ravennate intende attivarsi, eccetera eccetera. Successivamente, questo era il '25 come dicevo, nel '26, ho riproposto il tema e le domande: di conoscere le motivazioni per cui la nostra società non rientra; di sapere se l'amministrazione ravennate intende attivarsi, quindi un po' quelle di prima, cosa eventualmente si intende fare per valorizzare e dare un significato alla storica presenza dell'aeroporto Novelli-La Spreta. La proposta di rinominare l'aeroporto di Forlì si dice che è frutto di un dialogo tra i due Comuni. Ecco, poi qui riprendevo un attimino il, come dire, il fatto del giorno, cioè a dire che l'aeroporto di Forlì era stato rinominato Forlì-Ravenna. E infatti chiedevo: la proposta di rinominare l'aeroporto di Forlì si dice frutto di un dialogo tra i due Comuni, ma non sembra che il Consiglio Comunale di Ravenna sia stato informato su tale eventualità. Perché? Ecco, ritorno un po' sulla schermata del Consiglio. Sono felicissimo, come ho detto poc'anzi, che il consigliere Ancisi abbia proposto all'attenzione della Commissione un argomento del quale mi sono evidentemente, come lui, ampiamente occupato in tempi lontani e direi immediatamente successivi alla possibilità che l'ENAC ci aveva dato con dei finanziamenti. Cioè, un Comune come il nostro che sta sempre, come dire, con dei Cahiers de doléance a piangere perché non ci sono fondi, non c'è questo, non abbiamo la possibilità, perché il territorio è il più grande del mondo, le strade sono infinite: ci sono delle opportunità di finanziamento di sviluppo economico, in questo comune, anzi non il Comune, l'amministrazione di questo Comune se ne sbatte, non fa nulla. Non fa nulla! Se non si capisce, e in questo devo dire do la mano al collega Ancisi, come sempre, sempre puntuale e dettagliato sui suoi interventi, su un argomento del genere che poteva essere ed è ancora un volano per l'economia, questa amministrazione non lo capisce. Non lo capisce! Ci sono, egregio assessore che sta telefonando, ci sono dei finanziamenti, dei finanziamenti per sviluppare un sistema di trasporto aereo turistico, i famosi aerotaxi ad esempio, perché il sistema in realtà si rivolge ai piccoli aeroporti anche per una ragione pratica, che evidentemente a chi ha deciso di non aderire, almeno finora, e non so, non so se esista la possibilità di aderire adesso, comunque diamola per, diciamo pure che esiste, il piccolo trasporto aereo è un servizio di aerotaxi per poter far sviluppare l'economia. Immaginate Ravenna che tagliata dal mondo come trasporti, una ferrovia indecente, indecente, trasporto marittimo ma manco a parlarne; il trasporto aereo con l'aerotaxi sarebbe stato, e non solo, e non solo voglio dirlo, per i piccoli imprenditori che vengono sempre visti, per l'impresa in generale che viene sempre vista come un diavolo da mettere al muro, da allontanare, ma anche per i cittadini normali, quelli che fanno delle vacanze, quelli che si spostano per vacanze, per studio, per lavoro, poteva essere un volano, perché i trasporti fino a 300 km abbracciano, partendo da Ravenna, le località a noi, come dire, più vicine e sicuramente interessanti da questo punto di vista. Eppure, eppure, eppure non si è fatto nulla. Non si è fatto nulla! Certo, il Comune di Ravenna è bravo, come addirittura ha avuto gli onori della cronaca, ha avuto gli onori della cronaca. Parlo di Libero, parlo delle TV, che han parlato come Ravenna spenda più soldi per gli immigrati che per i pensionati. Certo, i milioni di euro per spenderli per quello escono, ci sono, qui non dovete spendere nulla, ve li danno i soldi, ve li danno! Riuscite a capirlo o no? Ho la sensazione che non riusciate a capirlo. C'è la possibilità, ed in questo ancora una volta dico, mi associo al collega Ancisi, al collega Aldo Alvaro Ancisi, mi associo perché Ravenna, l'amministrazione, chi deve, chi deve, si attivi perché possa essere un messaggio forte per la nostra economia, perché possa essere un messaggio forte per il nostro turismo, perché possa essere un messaggio forte per i cittadini che attendono, che attendono fatti non le solite chiacchiere. *Facta non verba*, fatti non parole, non chiacchiere. Per il momento mi fermo. Grazie.

Il Presidente Igor Gallonetto:
Grazie al consigliere Renato Esposito. Se c'è qualcun altro che vuole intervenire? Non vedo altri colleghi prenotati. Ne approfitto io, prima di lasciare la parola all'Assessore Cameliani, per dare, ovviamente noi

l'abbiamo letto, ma se così potesse entrare l'Assessore un attimo anche nella spiegazione di questo Regional Air Mobility, così da informare anche chi ci segue, appunto, nel dettaglio di che cosa si tratta. Prego, Assessore.

Assessore Massimo Cameliani:
Buon pomeriggio a tutte e a tutti. Ringrazio e saluto il consigliere Ancisi per la sua proposta di deliberazione. Saluto tutti i consiglieri e le consigliere collegati, commissari, anche lei Presidente, e gli esperti. Sostanzialmente anch'io mi rifaccio un po' alle notizie, non essendo, diciamo, un tecnico del mestiere, e mi rifaccio alla nota di ENAC che uscì l'anno scorso, dove sostanzialmente con un contratto di programma siglato nel luglio del 2025, l'ente nazionale per l'aviazione civile, che è l'ENAC, affidò alla propria società in-house, ENAC Servizi, lo sviluppo della RAM. La RAM, che cos'è? Per definirla anch'io naturalmente ho assunto notizie da loro, da ENAC, dai comunicati che mi hanno fornito. È una nuova frontiera del trasporto aereo che non viene più riservata a pochi o alle scuole di volo, ma accessibile ad un pubblico più ampio grazie al fatto che i costi di esercizio siano contenuti e resi possibili dall'innovazione tecnologica degli aeromobili di nuova generazione e da un modello di gestione innovativo introdotto da ENAC, che deve naturalmente autorizzare poi il trasporto su questo asse. Dal punto di vista politico ed economico, ENAC fa riferimento al fatto che questa RAM può rappresentare un primo passo verso una rete nazionale capillare a corto raggio, perché ENAC gestisce per il tramite di ENAC Servizi 21 aeroporti in diversi punti strategici dell'Italia. Quindi sostanzialmente l'obiettivo della RAM è quella di creare una rete che si candida a essere capace di avere una capacità operativa, di essere di supporto agli scali maggiori e dare nuove opportunità di business e di investimento sia nel settore dell'aviazione sia nello sviluppo economico e turistico dei territori connessi. Questo è l'asse, diciamo, che deve interessare forse più i territori, le comunità dove sono presenti questi aeroporti, perché il progetto RAMA ha l'ambizione di non essere un'azione rivolta a pochi, ma di dare opportunità economiche e turistiche anche nei territori locali, insomma. In questa prospettiva ENAC riferisce che un ruolo chiave è dovuto naturalmente agli aeroporti presenti, già presenti nella vision di ENAC. Quindi l'aeroporto territoriale, cioè i piccoli aeroporti, diventano uno spazio diverso rispetto a quello che sono stati al passato, dove sostanzialmente diventano, laddove si ottiene la RAM, luoghi di esperienze anche di valorizzazione turistica dei territori dove sono presenti gli aeroporti. Quindi l'altro obiettivo importante è quello di immaginare degli scenari che ENAC definisce di intermodalità aria-aria. Quindi per far che cosa? Per poi raggiungere delle destinazioni che sono lontane dai classici circuiti di massa e di farlo in modo diverso, con particolare attenzione quindi al trasporto, diciamo, di pet. Lo definisce come parte della famiglia. ENAC ha individuato come operatore, come realizzazione, il suo braccio destro, la sua società in house che è ENAC Servizi, che si dovrà occupare di questo. E come dicevano prima i consiglieri comunali che sono intervenuti, un primo esempio è avvenuto con l'aeroporto di Roma Urbe e poi un altro intervento su un altro luogo. Che cosa ha fatto ENAC madre, l'ente nazionale aviazione civile? Ha reso disponibile alla società in house, che è ENAC servizi e delle risorse finanziarie per fare che cosa? Per creare questo programma pluriennale di investimenti, che può… (*audio intermittente)* …quello che brevemente significa RAM. Qualche considerazione la vorrei fare anch'io sulla delibera, la proposta di deliberazione, perché naturalmente rispetto al passato e alle cose dette anche dalla precedente Giunta, come Giunta entrante, noi siamo entrati nel luglio del 2025, e la nota della RAM è uscita nel settembre '25, ci siamo posti anche di analizzare questa questione che riguardava naturalmente l'aeroporto Novelli-La Spreta. E quindi sostanzialmente ci siamo mossi anche in un'interlocuzione con ENAC, che è stata anche sollecitata dal dibattito che abbiamo fatto in Consiglio Comunale. Sicuramente quando accadono questi accadimenti, questi progetti, nei territori come la Rete RAM, ci dovevamo chiedere maggiori approfondimenti. E quindi sostanzialmente, a partire da quest'anno, abbiamo avviato un'interlocuzione con ENAC Servizi per capire un po' meglio la questione riguardante la rete RAM e le ricadute nel territorio regionale e nel territorio ravennate. Abbiamo quindi fatto due incontri, entrambi online, uno alla presenza della Presidente della Provincia, del Sindaco, del sottoscritto, del Dirigente di riferimento e anche di un rappresentante del Presidente della Regione de Pascale, perché è evidente che il ruolo delle Regioni nella Rete RAM ama è importante, lo dirò dopo, non va tralasciato. E abbiamo cercato di capire meglio che cosa volesse dire per la Regione Emilia-Romagna e per Ravenna la questione della rete RAM; con la consapevolezza che come ravennati, preso atto che c'era stata anche questa analisi sull'aeroporto, il piccolo aeroporto di Pavullo sul Frignano, che è in provincia di Modena, dal nostro punto di vista a livello regionale anche la Romagna insomma doveva essere analizzata. E lì vi è stata un'interlocuzione, un incontro politico, diciamo, dove sostanzialmente ENAC Servizi in persona, noi abbiamo incontrato l'amministratore unico, che è l'ingegner Marco Trombetti, ci ha illustrato un po' cos'è la rete RAM, ha

ascoltato la nostra attenzione e ci saremmo poi riaggiornati. Ci siamo lasciati, l'incontro è avvenuto tra aprile e maggio di quest'anno, ci saremmo lasciati per riaggiornarci dopo la pausa estiva. Effettivamente quindi ci siamo rincontrati, anche in vista di questo testo, perché quando vengo in Commissione, mi piace naturalmente dare delle informazioni anche aggiornate. Sapevamo di questa delibera che era stata depositata dal consigliere Ancisi, e sostanzialmente l'ingegner Trombetti ci ha dato l'aggiornamento proprio in questi giorni, dove ci ha riferito che non vi siano delle preclusioni sul… adesso lo leggo perché mi ha inviato una nota, per essere preciso, non voglio essere, diciamo, come posso dire, non dire delle cose che non siano queste. L'ingegnere Trombetti ci ha riferito in merito alle Linee Guida che ENAC sta predisponendo in merito alla RAM. Quindi noi oggi siamo nella fase, l'anno scorso è uscito il comunicato stampa di ENAC, ma è passato un anno, attualmente ENAC sulla RAM sta predisponendo delle Linee Guida, su che cosa? Sulle individuazioni delle caratteristiche infrastrutturali che gli scali aeroportuali devono avere per entrare a far parte della rete RAM. Quindi oggi noi facciamo un'analisi politica della questione, però io vi porto anche degli elementi tecnici all'attenzione. Cioè per entrare all'interno delle reti RAM non basta avere la volontà politica dei territori, del sindaco di riferimento, della Regione, della Camera di Commercio, ma occorre entrare in quelle Linee Guida che l'ENAC sta predisponendo in cui va ad individuare le caratteristiche infrastrutturali e tecniche che gli scali portuali devono avere per entrare dentro la RAM. Le Linee Guida sono ancora in corso, quindi non è riuscito e non mi ha dato naturalmente il dettaglio, perché ci ha riferito che usciranno credo tra la fine dell'anno e l'inizio dell'anno prossimo. Inoltre, ENAC Servizi ci ha riferito, qui stiamo parlando naturalmente dell'aeroporto di Ravenna, che non ha preclusioni rispetto alla possibilità che lo scalo Ravennate entri in questa rete, e si rende disponibile a verificare la situazione dell'aeroporto Novelli, una volta che ENAC avrà pubblicato le Linee Guida suddette. E noi, come dicevo prima, nel primo incontro che abbiamo tenuto nella primavera, sia come Comune di Ravenna, sia come Provincia che come Regione abbiamo dato la disponibilità a porre l'attenzione anche di Ravenna. Inoltre non nascondo che in questo incontro io all'ingegner Trombetti, come possono gli enti del territorio, quindi le Municipalità, assumere un ruolo ulteriore propositivo rispetto all'inserimento dello scalo nella rete RAM, in questo caso quello di Ravenna? L'ingegner Trombetti mi ha sottolineato l'importanza che gli enti territoriali possono avere soprattutto in fase di avvio del progetto RAM, e ha portato l'esempio di Regioni come la Calabria e la Valle d'Aosta, le Regioni non i Comuni, che stanno valutando l'ipotesi di cofinanziare le Regioni gli interventi necessari per l'eventuale allineamento delle caratteristiche degli scali di loro interesse. Quindi sostanzialmente, da parte dei territori, se non quelli comunali, regionali, per accelerare questi percorsi e per rendere idonei questi scali, alcune Regioni come la Calabria e la Valle d'Aosta hanno messo a disposizione delle risorse. Questo me lo ha riferito l'amministratore unico di ENAC Servizi. Inoltre l'ingegnere Trombetti ha fatto riferimento dell'istruttoria che è in corso di avvio per inserire il progetto della rete RAM tra i SIEG. I SIEG sono dei Servizi di Interesse Economico Generale, che risolverebbero il problema del divieto di aiuti di Stato previsti a livello comunitario, perché c'è anche questo tema qui da affrontare quando parliamo di questa materia. Cioè, sostanzialmente, se le Regioni danno questi contributi, non devono risultare come aiuti di Stato che sono vietati a livello comunitario. E quindi, per questo devono rientrare, la rete RAM deve rientrare in questo Servizi di Interesse Economico Generale, che si chiama SIEG. E questo è quello che mi ha riferito l'ingegner Trombetti. Noi inoltre abbiamo riferito di riaggiornarci. Ho riferito anche il fatto che esisteva questa delibera in corso e ho anche riferito, e lo dico qui davanti a tutti, che da parte della Giunta Comunale non vi siano delle pregiudizialità sulla delibera in oggetto, dal mio punto di vista la delibera del consigliere Ancisi, per come formulata, per come scritta, può magari, tenendo conto di questi ultimi aggiornamenti che ho dato, se si vuole, può essere recepita e accolta. Quando le cose avvengono in una maniera giusta, come il consigliere sa fare, corretta e disponibile, non vedo perché non possa essere accolta questo atto deliberativo. E quindi, dal mio punto di vista, se si possono inserire anche queste specificazioni, una volta che la delibera se verrà approvata dal Consiglio Comunale, io poi la indirizzerò anche alla ENAC, che è anche un elemento ulteriore di condivisione, speriamo più largo possibile, su questo tema da parte del Consiglio Comunale. È vero che nelle precedenti Giunte, mandati, diciamo, non vi era stata questa attenzione sul tema dell'aeroporto. Va detto che però, quando è nato il progetto della rete RAM nel settembre 2025, noi che eravamo la Giunta entrante ci siamo chiesti, abbiamo cominciato a ragionare e abbiamo quindi pensato che dovevamo analizzare questo tema e quindi oggi, in vista anche di questa delibera, siamo qui a fare un po' una rendicontazione e un dialogo. Tutto qui.

Il Presidente Igor Gallonetto:
Grazie Assessore. Vedo adesso prenotato il consigliere Renato Esposito e poi l'esperto di Lista per Ravenna, Marco Beneventi. E adesso do la parola al consigliere Esposito.

Commissario Esposito Renato (Gruppo Fratelli d'Italia):
Presidente, grazie. E mi fa piacere, in realtà sono un po' confuso dopo le informazioni dateci dall'assessore Cameliani, perché, innanzitutto lo ringrazio perché nonostante io abbia presentato due documenti, un question time ed una interrogazione, il Question Time settembre '25 e l'interrogazione settembre '26, e averle illustrate poc'anzi, egli non abbia ritenuto di dare una sola parola di spiegazione in merito a quanto io ho detto. Grazie, Assessore. Sono sempre felice della sua considerazione, ma non politica naturalmente nei miei confronti, ma va bene così. Però, passando adesso ad altro, mi fa piacere che lei, almeno così ho capito, poi magari mi smentisca, abbia trovato interessante e utile il documento del consigliere Ancisi, che come ho detto in più di un'occasione prima è un documento che va approvato non adesso di corsa. E poi, Assessore, cerchiamo di rispettare un pochino, come dire, i tempi delle cose. Rispettiamo la cronologia degli eventi. Come dicevo - allora, eccolo, lo riprendo un attimo solo - il primo documento che avevo presentato, il question time, che come dicevo era di settembre, 18 settembre '25, seguiva di pochi giorni, 3 esattamente, l'emanazione del comunicato dell'ENAC. Emanazione del comunicato nel quale venivano riportate delle cifre, gliele ho dette, ma gliele ripeto volentieri. Lei ha citato Pavullo nel Frignano, che avrà o ha avuto, non so, 6 milioni per il suo piccolo aeroporto. Stiamo parlando di Pavullo nel Frignano. Pavullo nel Frignano, che per carità, con tutto il rispetto del mondo, ma credo che sia un attimino al di sotto come conoscenza nel mondo di Ravenna, che sia forse un po' meno importante della nostra città, che per inciso è anche capoluogo di provincia. Quindi insieme ad altre città, come vuole gliele ripeto: Rieti, Siena, Capua, Pavullo, Milano, Besso, Viterbo, eccetera, sono state fatte oggetto, mi verrebbe da dire, di milioni per questa cosa, la RAM (Regional Airport Mobility), per il trasporto regionale, la mobilità regionale. Ravenna, che poteva all'epoca, lei che poteva all'epoca richiedere, essere inserita in questo progetto, lei, l'amministrazione, perdoni, non cito lei come persona, ci mancherebbe, ma l'amministrazione non ha ritenuto di farlo. Settembre, i tempi li ricorda? Settembre '25. Lei ha pur ricordato, noi eravamo in carica da pochi mesi, non so da quanto, eccetera eccetera. Ma questa amministrazione era in carica anche la volta precedente. Questa ovviamente con i dovuti cambiamenti che chiaramente ci sono stati. Anzi, mi verrebbe da dire che in qualche modo il fatto di essere in carica da pochi mesi non era una diminutio, ma era un vantaggio, perché l'ex sindaco di Ravenna è divenuto poi il Presidente della Regione Emilia-Romagna. Quindi se poteva, doveva dare una mano perché la cosa andasse avanti. Non è successo. Perché? Forse perché l'amministrazione non ha ritenuto opportuno, come dire, valutare questa ipotesi. Tant'è che, come dico nella seconda interrogazione che ho fatto, quella di settembre '26, fra l'altro ho anche citato, non so se soltanto nella mia introduzione o l'ho scritto, che l'aeroporto di La Spreta di Ravenna è così considerato da questa amministrazione, è così considerato che non c'è manco un cartello stradale che lo indichi. Cioè, noi di cosa parliamo, carissimo, egregio assessore? Di cosa stiamo parlando? Lei ha citato tutta una serie di norme, di cose, ha fatto un interessantissimo, per carità, per carità interessantissimo. Ma di quello ne può discutere con i tecnici. Ai politici, ai cittadini interessa sapere: aderirete o no? Perché non lo avete fatto? Perché l'aeroporto La Spreta è praticamente una Cenerentola, è una Cenerentola nell'ambito dei piccoli aeroporti territoriali non solo della nostra regione, ma anche di quelle appena a noi contigue. Ah, voglio anche citare, e voglio dire, questo è frutto della vostra farina, della farina del vostro sacco, dunque, allora, eccolo qui. Cito, leggendo naturalmente testualmente: "L'impostazione - parlo del cambio di denominazione - trova la piena condivisione del settore cooperativo. La proposta di individuare l'aeroporto di Forlì come aeroporto di Forlì-Ravenna è frutto di un dialogo tra i Comuni del quale comprendiamo bene gli obiettivi, evidenziano in una nota continua Lega Coop e Federcoop". Questa è tratta dal giornale. Non si tratta di ordine economico né di strategia aeroportuale, ma di rafforzamento delle potenzialità turistiche romagnole, attrarre nuovi turisti verso Ravenna, in particolare sul porto per le crociere, eccetera eccetera. Questo il resto del Carlino di lunedì 31 agosto '26. Ma non solo. "L'iniziativa punta a migliorare i collegamenti tra Ravenna, il sistema aeroportuale regionale, e il crescente flusso turistico e crocieristico che interessa la città, offrendo una soluzione pensata sia per i residenti sia per i visitatori". Così il Corriere Romagna di giovedì 4 giugno '26. Sembra quindi che ci sia un ripensamento, diciamo, sulla eventualità di far partecipare l'aeroporto La Spreta. Sembra cioè che abbiate capito, ne abbiate capito. E perdoni, non è perché voglio essere scorretto, ma utilizzo apposta il termine. Sembra che abbiate capito, capito l'importanza di quel piccolo e storico aeroporto. E fra l'altro mi viene da dire

sono stati informati, questo l'ho già chiesto prima ma lei naturalmente non ha risposto nel suo intervento, ma glielo richiedo ancora, mi auguro che mi dia una risposta. Mi auguro che mi risponda adesso. Tutti, tutti, hanno partecipato alla ridenominazione, hanno discusso sulla opportunità e necessità di ridenominare Forlì come Forlì-Ravenna. Eppure del Consiglio, nel Consiglio non è stata portata nessuna delibera in tal senso. Magari mi sbaglio, lei mi correggerà, io la ringrazio se mi corregge, perché il Consiglio non ha preso parte a questa ridenominazione. Ripeto, se mi sbaglio mi scuso e la ringrazio se mi aggiorna con la delibera emanata e portata in Consiglio il giorno XX. Quello che cerco di dire è che, Assessore, quando parliamo del benessere, dell'economia, del turismo della nostra comunità, non esistono ideologie, non esistono fazioni politiche, non esistono partiti o parti che devono tutelare questo o quell'altro interesse. Quando parliamo di questi argomenti, egregio Assessore, esiste solo il bene comune. E questo lei lo sa, sono certo che lei ne è ampiamente consapevole. Solo mi sfugge la ragione per cui, come dire, non metta in pratica questa sua consapevolezza. Cerco di dire, e voglio andare a concludere, nel caso interverrò ancora dopo, mi sembra di aver capito, lei mi darà atto adesso, che apprende con favore il documento che il collega ha portato in Commissione, il collega Ancisi naturalmente. Voglio sperare, che innanzitutto delle delibere attinenti all'aeroporto Forlì-Ravenna ci faccia avere magari copia, ci faccia sapere qualcosa, ci dica qualcosa. Ma soprattutto, caro Assessore, quando lei parla i tempi, ho parlato con l'ingegnere tal dei tali, il quale mi dice poi vedremo forse febbraio-aprile 2027. Assessore, i fondi di cui parlavo poc'anzi risalgono a settembre '25, cioè comprende che c'è un certo lasso temporale che, come dire, cozza con la tempestività dell'intervento che lei, mi auguro, farà, o l'amministrazione farà. Ripeto, inutile piangere sul latte versato, ciò che è stato è stato. Quindi mi auguro però che adesso, e apprendo con favore, con gioia, mi verrebbe da dire, questa sua nuova consapevolezza, cioè a dire che l'aeroporto La Spreta è degno, ha diritto, necessita di aderire al progetto RAM, perché anche il nostro territorio, in virtù di tutte le belle chiacchiere che avete fatto con Federcop e Federcooperativa o chi per essa, il nostro territorio ha diritto di uno sviluppo maggiore, soprattutto in tema di mobilità. E non devo dirlo a lei, certamente, come siamo indietro rispetto ad altre realtà, dei collegamenti ferroviari che veramente, chissà, non lo so, forse nell'Ottocento andavano bene così, non oggi. Non oggi. Ora, se non possiamo smuovere, come dire, le colline per costruire delle strade, delle ferrovie e quant'altro, abbiamo però la possibilità di aderire ad un progetto che in qualche modo supplirà alle carenze del trasporto, che penalizza il nostro territorio. Lei, sono certo, ne è consapevole. Mi auguro che traduca questa consapevolezza in atti concreti. Per il momento ho finito. Grazie, Presidente.

Il Presidente Igor Gallonetto:
Grazie a lei. Vedo adesso prenotato l'esperto di Ancisi Lista per Ravenna, il signor Marco Beneventi, a cui lascio la parola. Prego.

Esperto Marco Beneventi (Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna):
Buonasera, vi saluto e vi ringrazio per ascoltarmi. Io rimango qua ancora un pochino perché poi devo andare a lavorare, quindi non riuscirò poi a rimanere nell'eventuale dibattito, eccetera. Da parte mia apprezzo notevolmente l'interesse che ha mostrato l'amministrazione, a differenza degli altri passati incontri fatti e richiesti da Ancisi in merito all'aeroporto. Mi auguro che questa volta vi sia comunque un'accelerazione dei tempi per fare in modo che l'aeroporto sia portato infrastrutturalmente a quanto richiesto dall'ENAC, al fine di farlo scegliere sicuramente come struttura su cui intervenire e da utilizzare in futuro. Volevo ricordare quanto aveva espresso Ancisi prima in merito all'interesse, anzi, alla scorsa occasione persa dall'aeroporto, che era stata spinta anche dalla Camera di Commercio di Ravenna, che risale al 2006. Quindi sono passati già 20 anni da quell'incontro, da quegli incontri, da quegli studi, da quei progetti di cui poi non si è fatto nulla. E mi auguro che questa occasione venga considerata al meglio, in modo da sfruttare finalmente quella struttura che dagli anni '60 che aspetta di essere utilizzata davvero, non solamente in parte, considerando anche il deficit infrastrutturale, come è stato poi sottolineato anche da Ancisi, ma anche da Esposito negli interventi precedenti, considerando anche il deficit infrastrutturale di cui Ravenna soffre da sempre. Grazie.

Il Presidente Igor Gallonetto:
Grazie, signor Beneventi, del suo contributo. Lascio ora la parola al Consigliere Esposito Domenico.

Commissario Esposito Domenico Antonio (Gruppo Partito Democratico):
Perfetto, la ringrazio. Mi scusi, Assessore, io non voglio fare un intervento strutturale, avevo solo piacere di mettere in discussione un punto di vista che non influisce sulla soddisfazione che provo per i passi che l'amministrazione sta compiendo nella direzione che ci ha prospettato, assessore. Ma intendevo intervenire perché voglio però dire con tutta franchezza ai colleghi commissari, che stiamo comunque discutendo di una tecnologia, appunto quella di voli aerei con piccoli numeri, con mezzi diversi da quelli di linea, chi capisce meglio di me della materia ha già spiegato ampiamente di cosa parliamo, che non sono né certamente risolutivi delle difficoltà di trasporto che Ravenna per ragioni geografiche ha, né tantomeno sono mezzi disponibili e accessibili alla grande maggioranza dei cittadini ravennati. Io questo voglio dirlo non per sminuire l'importanza di questo progetto o la soddisfazione che tutta la cittadinanza probabilmente avrebbe nel vedere il nostro aeroporto essere valorizzato, ma per rimettere in prospettiva le cose e dare, appunto, alle cose il giusto peso. Non stiamo certamente discutendo della soluzione, della panacea per le difficoltà di trasporto che la nostra geografia ci impone, tra l'altro a prezzi, e io questo lo devo ricordare, non certo per indisponibilità degli imprenditori del settore, ma per i costi che questi servizi hanno, appunto non accessibili alla stragrande parte dei cittadini, senza considerare naturalmente gli impatti ecologico-ambientali che questo tipo di trasporto molte volte produce. Nonostante questo, io come gli altri commissari mi ritengo molto soddisfatto delle parole dell'assessore e spero si possa andare avanti. Spero che con ENAC la discussione e il percorso sia fruttuoso, ma credo che all'attenzione dei cittadini questo punto di vista andasse testimoniato e bisogna dare alle cose il giusto peso e il giusto nome. Non apprezzo il fatto che rispetto a questa soluzione si possa raccontare ai cittadini che si stia discutendo di una rivoluzione dei trasporti o di una semplificazione per la stragrande maggioranza dei cittadini che fanno fatica ad acquistare un volo normale, figurarsi un volo di queste caratteristiche. Vi ringrazio.

Il Presidente Igor Gallonetto:
Grazie al consigliere Esposito. C'è prenotato il consigliere Esposito Renato. Prego, consigliere Esposito.

Commissario Esposito Renato (Gruppo Fratelli d'Italia):
Grazie, Presidente. Stasera intervengo tanto e lo faccio sostanzialmente per, dopo le parole del collega che mi ha preceduto, perché evidentemente, non voglio dire, lo dico con tutto il rispetto, che non ha capito, forse non mi sono spiegato. Allora cerco di essere più chiaro. Mai ho parlato di panacea, della risoluzione del trasporto aereo. Non mi pare di aver mai accennato a questo aspetto, perché il collega, lo capisco d'altronde, però ha un attimino sottolineato l'aspetto, come dire, forse demagogico delle mie parole. Non ce n'era demagogia. Io ho parlato di un'opportunità che è la stessa che è stata concessa ed è stata raccolta da altre comunità. La nostra non lo ha fatto… la nostra, l'amministrazione della nostra comunità non lo ha fatto. Ho parlato del trasporto regionale turistico. Il collega poc'anzi ha detto: sì, ma non è per tutti. Certo che non è per tutti, ma niente è per tutti. Le crociere non sono per tutti, eppure c'è il porto turistico a Porto Corsini, le accoglie. Allora le mandiamo via perché non sono per tutti. Allora, se usciamo fuori, lo dico con estrema cortesia, ma con molta convinzione, qui dovremmo un attimino uscire fuori da certi schemi ideologici. Il trasporto ravennate purtroppo ha dei grossissimi limiti. Non sono io a dirli né a scoprirli. Questa è un'opportunità, piccola, grande? Non lo so, è un'opportunità. Ed è in quest'ottica che va vista. E' in quest'ottica che va vista. Nessuno ha mai parlato che con questa adesione alla RAM si risolvano i problemi del trasporto. Ma quando mai? Ma chi l'ha detto? È un'opportunità. Se vogliamo rinunciare a tutte le opportunità, allora basta dirlo. Ditelo. Ditelo: non ci interessa perché non è per tutti. Ditelo perché non è per tutti. Io credo che bisogna uscire, e lo dico con profondo rispetto per tutti, bisogna uscire da un certo modo di impostare i ragionamenti. Ecco, mi ero espresso nel mio precedente intervento, che non era questo un argomento di tipo ideologico. Dovevamo tralasciare, mettere da parte la faziosità partitica, un certo modo di discutere, che devo dire, e lo dico con grande cortesia, non mi appartiene, forse ad altri. Ma purtroppo vedo che questo, il trascinamento di, come dire, considerazioni ideologiche, fatica ad essere abbandonato. E chiudo perché altrimenti non vorrei sembrare polemico, perché non è certo questa la sede e non è il caso. Ma ripeto, ringrazio l'assessore se proseguirà nel cammino che ha detto, cioè a dire, nel dare a Ravenna ciò che è giusto che le vada riconosciuto: un ruolo importante, una possibilità in più, un trasporto che, piccolo o grande che sia, soddisfi in parte o in tutto le esigenze della nostra comunità. Grazie, Presidente.

Il Presidente Igor Gallonetto:
A lei, consigliere. Adesso do la parola al consigliere Ancisi, che è anche colui che ha presentato questo atto di indirizzo, ma per l'intervento, non certo per la chiusura. Prego, consigliere Ancisi.

Commissario Alvaro Ancisi (Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna):
Mi fa piacere quando trovo un Presidente, sia pure di Commissione, che ha interiorizzato che i presentatori degli atti che vengono discussi in Consiglio hanno diritto non solo a presentare, come gli assessori, a presentare la loro proposta e a concludere la discussione, ma anche a un intervento. Lo dico rispetto a cosa spiacevole che è capitato in questo Consiglio, insomma, e poi dopo uno come fa? O se ne sta zitto, ma stando zitto forse non si risolvono i problemi. Chiusa questa parentesi. Naturalmente io apprezzo la risposta dell'assessore che ha colto il senso dell'iniziativa. Ma l'iniziativa ha radici anche per quanto mi riguarda negli anni precedenti, partendo dal 2023 quando, ripeto, presentai un'interrogazione sulle grandi potenzialità per l'aeroporto di Ravenna complementare ai voli di linea, e non solo complementare. Poi vi spiegherò meglio questo concetto. In quell'occasione letteralmente ricevetti una risposta proprio fuori tema. L'assessore Costantini mi rispose come se gli avessi chiesto di potenziare l'aeroporto come aeroporto civile, magari in competizione con Forlì e con Rimini. Cosa che assolutamente non esisteva nel testo, non ve lo rileggo. La cosa si chiuse così, spiacevolmente. Io naturalmente feci presente questa contraddizione. L'assessore, per la verità, mi chiese scusa, e questo giustifica la ripresa dell'argomento in forma più, non dico ancisiva, ma incisiva, con la proposta come atto di indirizzo una proposta di deliberazione. E questo è avvenuto. E' avvenuto successivamente nel 2024, a ridosso delle elezioni. Arrivò a ridosso delle elezioni comunali. Ma la risposta che mi venne data dalla Giunta, non era negativa rispetto alla proposta. Semplicemente avevano detto: siamo alla fine del mandato e preferiamo, condividiamo l'idea, la suggestione, l'indirizzo, eccetera, ma riteniamo che questo confronto debba avvenire con la nuova Giunta, che si è insediata poi successivamente. E questo ha giustificato un nuovo e più aggiornato atto di indirizzo che teneva conto di quello che nel frattempo l'ENAC aveva prodotto e avviato, questo progetto ENAC (Regional Air Mobility), di cui oggi stiamo parlando. Vorrei anche chiarire che questa cosa l'ha regolata anche lui, che poi la ringrazio perché mi ha sempre pressato amichevolmente su questa materia, non nasce oggi, naturalmente, non nasce oggi. Quando io presentai l'interrogazione il 19 maggio 2023, l'interrogazione, ricordai che l'aeroporto Ravennate, di proprietà dei Ministero dei Trasporti e della Difesa, oggi dell'ENAC, è condotto meritoriamente dall'Aeroclub Baracca. Poi un qualcosa voglio aggiungere su questo Aeroclub. Che nel 2006, quindi più di 20 anni fa, aveva pubblicato uno studio proposto su un aeroporto municipale per l'aviazione generale. Ecco, la differenza su cui ha equivocato l'assessore Costantini è fra aeroporto civile e aeroporto generale, che non si inventa adesso perché l'ENAC ci ha messo mano proprio direttamente per valorizzare, chiamiamoli, aeroporti minori dell'aviazione generale. E quindi l'aeroporto, il ravennate stesso, condotto meritoriamente dall'Aeroclub Baracca, aveva pubblicato quindi il suo posto su un aeroporto municipale per l'aviazione generale fondato sul seguente passo essenziale. Inutile pensare a sviluppi in concorrenza con gli scali di Rimini, Forlì e Bologna, che però non è che non ci sarebbe potuto stare molto prima, ma anzi Ravenna si è fatta scappare delle possibilità rispetto a Forlì. Ma questo ormai non esiste più. Non esiste più, che si possa fare un aeroporto civile a Ravenna dopo che si è fatto quello di Forlì. Però prima il problema c'era, ed era stato portato anche avanti. L'aeroporto di Ravenna potrebbe svilupparsi, parliamo sempre del 2006, Aeroclub Baracca. "L'aeroporto di Ravenna potrebbe svilupparsi secondo direttrici alternative ed uniche che riassumono nelle attività dell'aviazione generale sommariamente elencate". Tutto tra virgolette: "Centro di istruzione al volo, una università del volo, consegna veloce, corrieri, collegamenti di medio raggio est-europeo, attività di protezione civile, addestramento del personale e base operativa, turismo aereo". In linea con questo approccio, l'allora Presidente della Commissione Trasporti della Camera di Commercio, Gianpaolo Monduzzi, propose nello stesso anno di sviluppare un progetto di valorizzazione della Darsena. Lo studio fu lanciato nel 2007 dalla Fondazione dei Trasporti e della Logistica, contemporaneamente la CNA, si batté molto nella stessa direzione, ma anche negli anni successivi, eh, che arriviamo quasi ai giorni nostri, agli anni nostri, paragonando lo sviluppo dell'avio superficie ravennate a quello del Porto. Tutto però è finito lì. Adesso praticamente lo riprendiamo in mano, in sostanza, con uno strumento maggiore che è il piano messo in atto e finanziato. Certo, forse non totalmente, avrà bisogno che contribuisca anche il territorio a portarlo avanti. E fa una proposta molto interessante, peraltro, che è stato l'oggetto della delibera che ho portato in discussione oggi, che quindi aggiorna la situazione rispetto a quella sollevata quando si dice: valorizziamo l'aeroporto di Ravenna come aeroporto generale e non civile. Adesso ci siamo chiariti, e

abbiamo la possibilità di dare un seguito a quello che nel 2006 fu ben impostato, ma finì lì. Finì lì, purtroppo. Sì, oggi abbiamo un AeroClub di Ravenna che è commissariato, e questo non è un bel segnale. Non entro nei particolari. Però questo commissariamento dal 28 luglio di quest'anno scadrà a gennaio del 2027. L'augurio che anche l'AeroClub di Ravenna possa riprendere piena vitalità e appoggiare, sostenere il progetto che mi pare di capire il Comune di Ravenna è intenzionato a portare avanti. Oggi in sostanza l'AeroClub la parte, diciamo, più attiva riguarda il paracadutismo. Però non è che questo progetto possa pestare i piedi al paracadutismo, ecco, lo dico così, non a caso. Cioè, si sta bene anche da soli, quando si ha a disposizione una struttura e un territorio così vasto su cui operare, eccetera eccetera. Però qui occorre che si abbia sempre una visione più di lungo periodo, di lungo programma, ecco. A questo punto, sì, ovviamente come credo sia mia abitudine, prima di portare una proposta di indirizzo in Consiglio, passata in Commissione, cerco di raccogliere quello che si è detto nella Commissione. Non mi interessa andare in Consiglio Comunale per farmi bocciare, dire che siete brutti e cattivi; a volte è anche necessario, in questo caso no, assolutamente, insomma. Quando l'opposizione può contribuire o ispirare, sollecitare insieme alla maggioranza un indirizzo che va a vantaggio di tutta la città senza distinzioni, è giusto fare ogni tentativo per raccogliere, insomma, le possibilità di marciare insieme. Questo è un caso tipico, insomma, ormai è successo altre volte, è un caso tipico per cui io sulla base di quello che l'assessore mi darà, che ha già letto, vedrò di aggiornare, passerà magari qualche settimana in più, a volte è passato anche qualche mese, ma direi di no, la proposta, naturalmente cercando di condividerla prima di tutto con la Giunta e quindi attraverso l'assessore. Potrebbe essere anche il mio intervento conclusivo se non c'è nient'altro che… va bene. No, questo per dimostrare che poi quando rivendico di poter avere l'intervento e poi la chiusura non è perché possa annoiare di più, tirarla per le lunghe, eccetera eccetera, magari cercherò di abbreviare, però non può essere. Sì, anche adesso chiudo dicendo, come nell'occasione che è successa uno o due Consigli fa, contiene l'intervento e la chiusura. Grazie.

Il Presidente Igor Gallonetto:
A lei, consigliere. Vedo prenotato il consigliere Fabbri. Prego.

Commissario Guido Fabbri (Gruppo Partito Democratico):
Grazie, Presidente. Ma io in primo luogo vorrei ringraziare il Commissario Ancisi per un testo che io apprezzo, nel senso che apprezzo l'attenzione che viene data rispetto all'apertura a nuove possibilità di sviluppo dell'aeroporto La Spreta. Mi dispiace un po', devo dire la verità, ma non è un appunto che faccio al commissario Ancisi, che, come qualcuno ha detto in precedenza, a volte è difficile, come dire, liberarsi da pregiudiziali ideologiche che tendono un po' a complicare il dibattito, specie quando in un dibattito che riguardi un aeroporto vengono tirati in ballo argomenti, tipo notizie, peraltro del tutto false, sugli immigrati o cose di questo genere qui. Io voglio, nel pragmatismo che mi sembra che questa amministrazione ha applicato a questo tema della RAM e dell'aeroporto La Spreta, mantenermi in maniera assolutamente laica a quelli che sono i dati. E i dati sono di un progetto, quello del RAM, che è ancora, diciamo così, in pista di decollo. È ancora in pista di decollo e si vede bene se ci si collega al sito internet, fondamentalmente è partito a settembre 2025, ma è partito solo dal punto di vista dell'annuncio, con un volo di prova che fu fatto tra Fano e Roma Urbe, se non mi ricordo male. Attualmente c'è una rotta potenzialmente attiva che è da Roma a Pescara, le altre sono ancora in fase di completamento, perché hanno degli aspetti che sono ancora in fase di sviluppo o solo di potenziale sviluppo. Poi, come è stato detto anche dall'assessore, l'ENAC sta elaborando delle Linee Guida dove saranno esplicitati i requisiti che questi aeroporti locali dovranno avere per poter essere inseriti nella rete RAM. E quindi quando usciranno le Linee Guida sarà possibile capire, sarà possibile proseguire questa interlocuzione che è già iniziata, se ho capito bene quello che ha detto l'assessore, da febbraio, credo, del 2026. È chiaro che a fine 2000… insomma, è chiaro che prima c'è anche stato il passaggio di Giunta, ma non voglio entrare in certi dibattiti. Certo è che questa Giunta si è mossa con interlocuzioni con l'ANAC. L'ANAC ha dato una risposta potenzialmente positiva da quello che ho capito, con la necessità appunto di verificare Linee Guida alla mano; quando le Linee Guida saranno emanate, l'aeroporto di Ravenna può entrare all'interno di questa rete RAM, che credo che sia in definitiva la domanda che interessa a tutti o che dovrebbe interessare a tutti quanti. Quindi io credo che con le specifiche che sono state dette dall'assessore, l'atto che oggi abbiamo in discussione sia un atto che, appunto, va apprezzato e di cui può essere, come dire, valutata una stesura di un testo condiviso a tutti, che sia comunque nel fermo, nel concetto principale, cioè quello di cercare di valorizzare l'aeroporto di La Spreta con la rete RAM. Io credo che, sono

d'accordo con il fatto che non sarà la soluzione di tutti i problemi del trasporto ravennate, ci mancherebbe altro. Purtroppo ci sono dei soggetti che dovrebbero intervenire molto più pesantemente dell'ENAC a Ravenna, Autostrade e Ferrovie dello Stato. Ma è un settore di nicchia che può presentare sviluppi a mio avviso interessanti, anche perché con questi piccoli aerei si parla di possibilità di trasporto anche a costi non enormi. E quindi sebbene il settore di nicchia è un settore che va attenzionato e, se è possibile, perché comunque ci sono da fare, cioè non è una decisione solo del Comune di Ravenna, ma abbiamo un interlocutore che è appunto ANAC, quindi se possibile va sviluppato nei tempi e nelle possibilità appunto delle risposte che ANAC ci darà.

Il Presidente Igor Gallonetto:
Grazie consigliere. Vedo prenotato il consigliere Fiocco, prego.

Commissario Claudio Fiocco (Gruppo Viva Ravenna):
Volevo ringraziare Ancisi per la proposta, perché sicuramente è, diciamo, un lavoro non da poco quello che ha fatto e quindi va sicuramente apprezzato. Apprezzo anche, diciamo, l'apertura che ha fatto l'assessore a questa iniziativa e quindi sono favorevolmente impressionato dalla cosa, da come si è sviluppata la discussione al di là di alcuni... Ovviamente quello che si dovrà capire, sono i costi-benefici di questa operazione, perché è chiaro che, voglio dire, se ho ben capito ci sono delle parti che comunque dovranno essere coperte non dai contributi dell'ENAC, ma da contributi nostri. Quindi bisogna capire esattamente questi costi-benefici. È d'altronde un'apertura verso il futuro, perché da quello che si capisce, cioè, si potranno avere, diciamo, delle operazioni anche, diciamo, nuove, diciamo, sulla tipologia con droni, quindi con trasporti anche diversi dal convenzionale di quelli attuali. Chiaro che anch'io condivido il fatto che, diciamo, non risolvano interamente i problemi nostri, i problemi strutturali di Ravenna, sono enormi, sono quelli, diciamo, legati ai trasporti sia stradali che ferroviari che, diciamo, ingessano la città. Questo è comunque un'apertura verso il futuro, è un qualcosa di nuovo che quindi va comunque percorso. Io diciamo che mi fermo qui.

Il Presidente Igor Gallonetto:
Grazie, consigliere Fiocco. Vedo prenotato il consigliere Gianfranco Spadoni, a cui do la parola. Prego.

Commissario Gianfranco Spadoni (Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia):
Grazie, Presidente. Ma anch'io devo mettere in risalto come l'impegno del capogruppo Ancisi abbia portato un risultato tutto sommato apprezzabile, così come del resto è apprezzabile l'apertura e l'impegno che ha dimostrato l'assessore competente, che mi pare insomma sia da cogliere assolutamente in modo favorevole. Oltretutto penso che questo atto di indirizzo che parte dal basso sia una cosa che va sottolineata, va apprezzata, perché ogni iniziativa che parte dal basso, ovvero che parte dal Consiglio con la condivisione della Giunta, merita molta attenzione, perché sappiamo che il Consiglio rappresenta tutti i cittadini, rappresenta la vera città e non solo la Giunta. Purtroppo questo non è accaduto, non voglio fare demagogia, ma insomma non voglio neanche far polemica, cioè non è accaduto con l'accordo per l'intitolazione dello scalo di Forlì. E sarebbe forse stato opportuno che anche in quell'occasione vi fosse stato un atto di indirizzo condiviso da questo Consiglio Comunale, cosa che non è avvenuta. Anche perché, insomma, apro e chiudo velocemente la parentesi, abbiamo, con questo gemellaggio con Forlì, abbiamo semplicemente depositato o posato la prima pietra, perché stando ai risultati dello scalo di Forlì dei primi 7 mesi con un -6,7% rispetto a Rimini con un +41%, credo che più che un gemellaggio e un mettere un'etichetta di Ravenna serva davvero anche un rilancio, uno studio per recuperare un movimento che probabilmente… e quindi questa disponibilità di Forlì credo che insomma abbia anche questo doppio senso, nel senso di dover prendere in esame anche la possibilità di valorizzare l'aeroporto di Forlì grazie anche al supporto di Ravenna. Chiuso questo. Io credo che, stando all'argomento, non divagando, andrebbe approfondito e portato davvero sul tavolo della Regione, come peraltro mi pare di aver inteso da parte dell'assessore Cameliani questo progetto, questo atto di indirizzo, proprio per favorire uno studio di fattibilità anche alla luce dell'orientamento di rete RAM, ecco, per rilanciare e valorizzare questi piccoli aeroporti, tra cui quello di Ravenna, che merita sicuramente un'attenzione. Io credo che occorra che questo non sia solo un atto di indirizzo, ma sia un segnale molto forte che deve arrivare da Ravenna, dal Consiglio Comunale di Ravenna alla Giunta Regionale, perché queste politiche in teoria dovrebbero trovare un coordinamento a livello regionale, cosa che purtroppo fino adesso non ha dato i risultati sperati. Insomma, si era proposta una holding, si era

proposto anche con la precedente presidenza della Regione, addirittura è stata costituita una holding per gestire questi aeroporti, ma di fatto non c'è stato poi l'impegno dovuto. Quindi, ragionando in termini positivi, io ribadisco questo apprezzamento per l'apertura della Giunta, ringraziando naturalmente il proponente che ha avuto la forza di riproporre in più occasioni un argomento che di fatto merita l'attenzione dovuta. Grazie.

Il Presidente Igor Gallonetto:
Grazie a lei, consigliere Spadoni. Non so se l'assessore vuole intervenire a margine degli ultimi interventi.

Assessore Massimo Cameliani:
Ma avevo già detto le mie osservazioni, dal mio punto di vista noi oggi, oggetto della Commissione, vi era un atto ben preciso che era un atto di indirizzo per valorizzare l'aeroporto La Spreta, con un proponente che era quello del consigliere Ancisi. Noi dobbiamo guardare questo, l'atto così formulato nelle premesse, nelle conclusioni, nella disamina, dal mio punto di vista è ben confezionato e per le considerazioni che fa è apprezzabile. Come dicevo prima, se si tengono conto anche delle interlocuzioni che nel testo che andrà in Consiglio Comunale la Giunta già in questi mesi ha fatto con ENAC, perché sono dati oggettivi, dal mio punto di vista è ancora più apprezzabile perché si fa, essendo un atto che si spera venga votato da tutto il Consiglio Comunale, tenga conto di una convergenza tra una parte della Giunta, e quindi la maggioranza, e l'opposizione. Ribadisco che quando le opposizioni presentano degli atti che come formulati, come vengono descritti, come vengono discussi, vengono fatti in un modo diciamo apprezzabile e condiviso, non vedo perché non debbano essere accolti. Anche diciamo come, anche forse da parte delle opposizioni inaspettatamente, perché in precedenza c'erano state visioni diverse dalle Giunte precedenti, ma lo erano state fatte anche per il fatto che non vi era arrivata la progettualità RAM. Noi abbiamo su questo tema avuto un approccio molto pragmatico, come anche su altri temi, in cui bisogna andare a vedere nel dettaglio delle cose. E il dettaglio delle cose ci ha fatto dire, come dicevo prima, che abbiamo, una volta uscita questa progettualità della rete RAM, coinvolto la Regione, come dicevo prima, perché al rappresentante della Giunta che ha partecipato al primo incontro con ENAC… rappresentante, insomma, referente del Presidente della Regione, e di ENAC e della Provincia, noi abbiamo voluto dire: guardate, che c'è anche la Romagna, c'è anche Ravenna, non c'è solo l'Emilia con le progettualità. Questo nei confronti diciamo della Regione. E poi abbiamo detto la stessa cosa nei confronti di ENAC Servizi, nel senso che c'è questa attenzione, le forze istituzionali, dalla Provincia, al Comune, alla Regione, chiedono di analizzare la questione della RAM dell'aeroporto La Spreta, e abbiamo avviato un'interlocuzione che non è finita. Questo dal punto di vista politico. Poi, come diceva bene prima, anche riepilogava il consigliere Fabbri, ci sono delle questioni tecniche. Noi oggi abbiamo delle Linee Guida che dovranno uscire da ENAC, che dovranno definire la conformazione degli aeroporti. Quindi è un percorso che poi vedrà, come si diceva prima, anche il coinvolgimento, si deve andare avanti, delle risorse regionali. Quindi non è finita qui, ma è un percorso iniziale. Però dal punto di vista politico, noi qui siamo un organo politico, un atto consiliare che provenga dalla minoranza ma che poi venga accolto da tutta la maggioranza e quindi anche dalla Giunta, può avere un suo valore, una sua forza, perché su alcuni temi ci può essere concordia. Questo non nell'interesse della Giunta o del consigliere Ancisi, ma poi della comunità in cui noi operiamo. È chiaro che per arrivare a questi risultati occorre avere la capacità da parte dei consiglieri di opposizione di elaborare testi asciutti, come in questo caso, condivisi, ben illustrati. Quando invece il clima si focalizza, come si diceva prima, su aspetti ideologici divisivi, è chiaro che si fa fatica poi a ottenere la convergenza degli atti. Questo è un appello che voglio dire qui a tutti, insomma, perché vi sono anche i modi di porsi sulle questioni e le modalità. E quindi queste sono un po' le riflessioni che volevo portare all'attenzione. Io proprio per il rispetto del Consiglio e della Commissione ho fatto una disamina, sono venuto preparato, con degli atti di documentazione necessari anche ad arricchire il testo della delibera. Perché se ci sono state delle interlocuzioni tra la Giunta Comunale di Ravenna, la Provincia di Ravenna e ENAC Servizi in questi mesi, io lo devo dire, lo devo portare ad analisi per il testo che poi dovrà essere affrontato in Consiglio, ecco. Sarebbe stato più semplice per me venire qui e fare un ragionamento più generale, oppure non interessarmi. Visto che le questioni mi piace analizzarle nel dettaglio, poi ognuno ha il proprio ruolo, ho ritenuto opportuno quindi portarle a questo tema. Non ho risposto all'interrogazione del consigliere Esposito, quella ultima di settembre, perché sapevo che vi era questo atto deliberativo e, quindi, nel momento in cui questo atto deliberativo andrà in Consiglio Comunale, quello stesso giorno io risponderò anche all'interrogazione del consigliere Esposito di Fratelli d'Italia.

Il Presidente Igor Gallonetto:
Grazie, Assessore Cameliani. Non vedendo altri interventi dei commissari, né da remoto né qui in sala, lascio la parola al consigliere Ancisi per la chiusura rispetto a questo suo atto di indirizzo che, devo dire, come ricordava il consigliere Ancisi, avrà un'implementazione e un aggiornamento anche sui risultati di questo dibattito odierno in Commissione. Quindi a lei la parola, Commissario.

Commissario Alvaro Ancisi (Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna):
Sarò brevissimo, perché avevo già annunciato, credevo di aver chiuso prima. Solamente per dire che correttamente credo che sia bene non sottoporre al parere dei commissari l'espressione del parere su questo atto di indirizzo, appunto perché mi pare ci sia un'intesa generale sul fatto che, almeno nessuno si è opposto, che si porti in Consiglio un testo aggiornato anche a quanto è avvenuto e si è ascoltato in questa Commissione, soprattutto se, da quanto sembra, l'indirizzo è comunque favorevole, la proposta è di massima favorevole. Quindi, come ha fatto altre volte, potrei chiedere anche l'espressione del parere, credo che sia sempre favorevole di tutto, però preferisco sempre lasciare aperta la possibilità di confrontarsi insieme per giungere a un testo concordato poi in Consiglio Comunale. Aggiungo solamente una frase, qualcosa che ha detto l'assessore, no, credo Spadoni: quando il Consiglio Comunale vota all'unanimità può darsi che sia anche più ascoltato in altre sedi che non siano le nostre, più volentieri, ecco, più volentieri, anche a livello regionale, nazionale, eccetera. Un voto che raccolga un voto favorevole da parte di tutto il Consiglio Comunale, non in un piccolo paesino, ma in una città importante come Ravenna, è una carta di credito, secondo me, nei confronti degli sviluppi che l'indirizzo richiede, e il fatto che non decide solo il Comune di Ravenna ma tanti altri collaborano a decidere e a dare senso e sviluppo e conclusione alla proposta. Niente altro, insomma, se sono d'accordo i colleghi.

Il Presidente Igor Gallonetto:
Grazie. Anch'io spero che sia così, consigliere Ancisi. Mi vengono in mente almeno 2 Ordini del Giorno approvati all'unanimità che però giacciono ancora fermi, forse il terzo anche quello di Ancarani. Quindi io sono d'accordo con lei, spero che queste votazioni all'unanimità possano essere veramente più incisive. Se non lo saranno cercheremo di ravvivarle. Vedo il consigliere Guido Fabbri che mi ha chiesto la parola, però eravamo in conclusione con… va bene, ok, prego.

Commissario Guido Fabbri (Gruppo Partito Democratico):
Era solo per dire che anche noi come Gruppo siamo d'accordo nel non esprimere il parere in questa sede, come detto dal Commissario Ancisi, visto che stanno emergendo, diciamo, sta emergendo una concreta possibilità di arrivare ad un testo condiviso che tenga conto della discussione di oggi. Solo questo, Presidente.

Il Presidente Igor Gallonetto:
Sì, grazie. Anch'io condivido proprio come introducevo la chiusura del commissario Ancisi. Visto che ci sono gli aggiornamenti che abbiamo avuto oggi, ma ci sono anche alcune, direi, integrazioni che sarebbe opportuno che nelle quali venissero coinvolti tutti i Gruppi consiliari, mi sembra anche per quanto riguarda il mio Gruppo di condividere il fatto, e così darò atto nel verbale, che il proponente richiede di non esprimersi parere rispetto all'atto di indirizzo odierno. Facendo questo, naturalmente… ah, vedo consigliera Verlicchi, prego.

Commissaria Veronica Verlicchi (Gruppo La Pigna – Città, Forese, Lidi):
Presidente, scusi, intervengo solo sulla questione dell'espressione di parere. Sono un pochino confusa perché ho sentito l'assessore... intanto ovviamente ringrazio il consiglieri Ancisi, ma non voglio intervenire sulla discussione, ormai è chiusa. Perché l'assessore ha detto che l'atto è scritto bene, sostanzialmente, quindi scritto così è accoglibile. Però stiamo parlando di un atto da rivedere e trasformare in un documento di tutto il Consiglio Comunale. Va benissimo, sono d'accordo, ci mancherebbe. Dico solo che però per prassi, se non per regolamento, anche in altre occasioni simili abbiamo espresso il parere, magari semplice in Consiglio, però l'abbiamo espresso. Volevo capire allora che linea prendere? Cioè lo esprimiamo comunque lo stesso in tutte le commissioni o in alcune sì e in altre no? Non è polemico, è solo per uniformare ovviamente quella che è la prassi,

ma ripeto, anche il regolamento richiede per questo tipo di atti un'espressione di parere, tranne che non vengano sospesi o ritirati, ma non è questo il caso, ecco. Ho concluso. Grazie.

Il Presidente Igor Gallonetto:
Sì, volevo dirle, consigliera, lei può intervenire anche adesso anche sul merito, eh. La Commissione è aperta anche se ci fossero altri interventi. Poi ridiamo la parola al proponente. Non è che se qualcuno non si senta disarmato della sua possibilità di intervenire anche nel merito. Questo giusto per chiarire. Le stavo dando una risposta sulla prassi, ma vedo che prima do la parola al consigliere Ancarani, poi vediamo se diremo la stessa cosa o meno. Prego.

Commissario Alberto Ancarani (Gruppo Forza Italia):
Non lo so. Io mi associo alla richiesta della consigliera Verlicchi perché storicamente, e spesso è stato il consigliere Ancisi ad essere protagonista di casistiche simili, cioè nel portare documenti che poi in qualche modo venivano annunciati come modificati non dalla proposta dell'assessore ma dallo stesso magari, e si era scelto di rispettare il fatto che comunque un parere… cioè una richiesta di parere venisse formulata ma con un generale gentleman agreement di rinviare, di dare tutti, diciamo così, spesso persino l'autore stesso, una riserva in Consiglio sul parere, ma comunque di fare l'atto di darlo. Dopodiché, Presidente, per qualcuno forse parliamo di lana caprina, ci mancherebbe, però io condivido di rispettare una prassi che secondo me ci siamo dati più o meno volontariamente. Io quindi condivido la considerazione della consigliera Verlicchi.

Il Presidente Igor Gallonetto:
Sì, grazie. La presidenza rileva che abbiamo avuto anche delle Commissioni, delle Commissioni 3 sulle quali, quindi delle CCAT sulle quali ci sono stati dei Gruppi anche che non hanno voluto esprimere parere. In un caso come questo, tenendo conto, come dicevano anche alcuni colleghi, che insomma non stiamo parlando di cose mostruose, io sarei comunque per chi volesse esprimere un parere alla Commissione, che lo verbalizziamo, nelle modalità che ogni consigliere riterrà di apportare. Quindi se anche il proponente dell'atto di indirizzo, consigliere Ancisi, conviene, il parere comunque lo chiediamo lo stesso, perché direi che comunque l'atto di indirizzo è stato sviluppato, poi abbiamo indicato comunque in calce il fatto, come da verbale, che lei poi provvederà a un aggiornamento. Prego, Ancisi.

Commissario Alvaro Ancisi (Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna):
Non cambia niente, insomma. Se vogliamo esprimere il parere, e mi pare che finora tutti quanti abbiano detto che si rimettono al Consiglio, non cambia niente, ecco, anche da parte mia.

Il Presidente Igor Gallonetto:
Beh, io glielo chiedo visto che lei è il proponente, quindi è giusto che il proponente sia informato e le decisioni siano collegiali.

Commissario Alvaro Ancisi (Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna):
Se ci sono degli indizi diversi che conducono allo stesso risultato, io direi va bene, esprimiamo il parere, poi se siamo coerenti diremo che ci rimettiamo al Consiglio Comunale.

Il Presidente Igor Gallonetto:
A questo punto andrei a chiedere i pareri ai Gruppi sulla **PD 173/2026** ATTO D'INDIRIZZO PER VALORIZZARE L'AEROPORTO LA SPRETA COL PROGETTO ENAC "REGIONAL AIR MOBILITY"

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	IN CONSIGLIO
Gruppo Fratelli d'Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	FAVOREVOLE
Gruppo Forza Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Movimento 5 Stelle	IN CONSIGLIO
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	IN CONSIGLIO
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	IN CONSIGLIO
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Ama Ravenna	/
Gruppo Viva Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Progetto Ravenna	IN CONSIGLIO

Il Presidente Igor Gallonetto:
Grazie. Io saluto naturalmente tutti i commissari, saluto e ringrazio tutti loro e l'assessore Cameliani, nonché la segreteria qui oggi di Commissione. Grazie e buonasera a tutti.

I lavori hanno termine alle ore 17:09

Il Presidente Commissione 8 – F.to Igor Gallonetto

Segreteria Commissione 8 – F.to Valentina Casadei